

«Mobilità e attenzione ai giovani per ripartire»

CODACONS: SENTENZA CI DÀ RAGIONE

«Per le bici a pedalata assistita non servono targa e assicurazione»

La questione ha suscitato diverse controversie e polemiche, anche per la differente interpretazione del concetto di «pedalata assistita» per le nuove bici elettriche. Adesso il Codacons interviene sostenendo la regolarità di questi mezzi. «Alcune settimane fa, a seguito di alcuni sequestri di mezzi effettuati dalla polizia municipale di Catania - rileva l'associazione - si era insinuato il dubbio riguardo alla regolarità delle bici cosiddette "a pedalata assistita", mezzi cioè dotati di un piccolo motore elettrico che aggiunge una piccola spinta a quella esercitata con i pedali. Il Codice della Strada, peraltro in conformità alla normativa europea, disciplina questi mezzi all'art. 50, precisando che per gli stessi non è necessaria l'omologazione e la targa, né il casco, né il pagamento dell'assicurazione da responsabilità civile, prevista invece per i ciclomotori.

A seguito di un equivoco a questo punto evidente - aggiunge il Codacons - alcuni vigili urbani, forse non al corrente della nuova normativa del 2003, avevano invece multato i conducenti di tali veicoli, ipotizzando che potessero essere qualificati come ciclomotori e quindi privi di casco, targa ed assicurazione, e procedendo di conseguenza al sequestro dei mezzi.

Non sappiamo quale possa essere stata la causa di tale inefficienza, fatto sta che il Giudice di Pace di Catania, con sentenza del 14 maggio 2012, ha invece sancito la conformità di tali veicoli alla definizione di velocipedi, annullando di conseguenza sia la multa che il sequestro». Secondo il Codacons «è noto peraltro che tali mezzi vengono usati da svariati enti locali e comandi di polizia municipale, proprio perché, trattandosi di biciclette, oltre ad essere ecologicamente pulite, non sono soggette alle restrizioni delle zone a traffico limitato, potendo costituire per di più un esempio per i cittadini. Il Codacons, attraverso il presidente regionale avv. Giovanni Petrone, nel chiedere l'immediato stop ai sequestri esprime il proprio compiacimento per la conclusione di tale vicenda». I vigili, da parte loro, hanno effettuato multe e sequestri nei casi in cui i mezzi non hanno bisogno di pedalata assistita ma si spostano solo grazie al motore elettrico.

Un progetto per il rilancio di Catania, a cominciare dal tema della mobilità, legato a doppio filo a quelli della vivibilità e dello sviluppo. E' quanto propone il deputato nazionale del Pd Giuseppe Beretta: «Gli ultimi quindici anni di gestione Scapagnini-Stancanelli hanno avuto la capacità di "svuotare Catania" di iniziative economiche e culturali, di valori materiali e immateriali. È il momento di tornare a valorizzare Catania - sostiene - ma per farlo non bastano alti proclami e parole vuote: ci vogliamo proposte che ripartano dal territorio e arrestino l'emorragia di interesse per la città».

La proposta di Beretta parte dall'analisi di dati e realtà che per la città hanno grande rilievo. «Catania ha 63.000 studenti universitari che costituiscono una risorsa, culturale ed economica, per molti aspetti incompresa o poco valorizzata. Se vogliamo che questa risorsa viva la città e animi la città, dobbiamo iniziare a darle cittadinanza».

Diverse le soluzioni individuate dall'esponente del Ps: «Dimezziamo innanzitutto il costo dell'abbonamento dell'AMT per tutti gli studenti universitari e delle scuole superiori, portandolo a 10 euro al mese, senza limitazione dei benefici (come accade oggi) ad alcune fasce orarie, peraltro anguste. Istituiamo anche autobus dedicati per il fine settimana, dal pomeriggio alla tarda sera, che portino alla cittadella e ai parcheggi scambiatori, aprendo ad un prezzo politico anche per tutti gli altri utenti.

Ecco perché, a mio avviso, l'opportunità del biglietto unico integrato tra AMT e Circumetnea - novità sicuramente positiva, istituita dal mese di aprile - potrebbe essere utilizzata per coniugare la mobilità con

servizi aggiuntivi. Si è mai pensato, ad esempio, alla realizzazione di una "Carta giovani" che possa consentire agli studenti, ai giovani lavoratori catanesi di usufruire di sconti, servizi e agevolazioni nei cinema, nei musei, nelle biblioteche (rendendone più flessibili gli orari di apertura), negli esercizi commerciali e nei teatri di Catania? Sono convinto - aggiunge Beretta - che applicare sconti sugli abbonamenti teatrali potrebbe portare ai teatri di Catania un pubblico di giovani studenti e lavoratori le cui potenzialità sono state fino ad oggi sottovalutate, come sono convinto che anche le nuove esperienze teatrali debbano essere incentivate e possano trarre beneficio da un nuovo modo di interpretare questa città».

Secondo Beretta cultura e commercio so-

no le variabili fondamentali per il rilancio, «perché se Catania si sposta ogni fine settimana nei centri commerciali della cintura etnea, ciò è accaduto per una precisa volontà politica che rischia di deprimere l'economia cittadina mentre, al contrario, biso-



LA MOBILITÀ AL CENTRO DELLA PROPOSTA DI BERETTA

gnerebbe puntare sui Centri commerciali naturali, sul commercio in città a partire dalle vie storiche (via Umberto, via Vittorio Emanuele, via Garibaldi, via Etnea), in molte delle quali gli effetti della crisi e lo spopolamento della città stanno producendo effetti devastanti e un numero crescente di saracinesche abbassate. Occorre incentivare il commercio in centro storico, incoraggiando la vita e la mobilità in centro. Chi ha a cuore il centro cittadino, quale portatore di valori civici e economici, non può restare inerte di fronte al suo drammatico spopolamento. Arrestiamolo subito, partendo da un progetto di mobilità agevolata per studenti e cittadini».